

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4464 del 12/08/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. DGR 802/2022- AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME MARECCHIA IN LOCALITA' PIETRACUTA NEL COMUNE DI SAN LEO (RN) AD USO CONSUMO UMANO. AZIENDA AUTONOMA DI STATO PER I SERVIZI PUBBLICI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO - PRATICA N. RN10A0042
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4665 del 12/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. DGR 802/2022- AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME MARECCHIA IN LOCALITA' PIETRACUTA NEL COMUNE DI SAN LEO (RN) AD USO CONSUMO UMANO. **AZIENDA AUTONOMA DI STATO PER I SERVIZI PUBBLICI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO** - PRATICA N. RN10A0042

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di

concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- il DM 28 luglio 2004 “ *Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*”, con particolare riferimento all'art. 7.5 dell' Allegato 1;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 *“Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”*;
- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *“Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato”*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 *“Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 *“Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 *“Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia”*;

- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 *“Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 *“Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”*;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 *“Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-65 del 21/05/2026 *“Direzione Generale. Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Revisione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna di cui alle D.D.G. n. 118/2025 e D.D.G. n. 14/2026.”*;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-491 del 30/06/2026 *“Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”*;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 802 del 23/05/2022 *“Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”* che regola la possibilità di richiedere deroga al DMV ai sensi dell'art. 58, comma 1 delle Norme

del Piano di Tutela delle Acque (PTA) limitatamente all'uso consumo umano e all'irrigazione agricola;

- il Decreto n. 88 del 29 novembre 2024 dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po di adozione degli *"Indirizzi distrettuali per la gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale e deflusso ecologico in funzione del livello di severità idrica osservato"*, quale Misura temporanea di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che ad oggi lo stato di severità idrica a scala distrettuale, dichiarata dall'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico del Fiume Po, risulta superiore a "BASSA";

PRESO ATTO che con Decreto 176 del 12/12/2008 della Regione Marche è stata riconosciuta all'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino, con scadenza 11/12/2028, la concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Marecchia da due punti di prelievo ubicati in loc. Pietracuta del Comune di San Leo (RN) in area di proprietà della medesima Ditta, identificati con coordinate geografiche UTM RER X: 771346,88 Y 873041,98 e UTM RER X: 770749,83 e Y: 873232,73, ad uso consumo umano per una portata massima di 90 l/s e una portata media di 60 l/s - Pratica RN10A0042.

DATO ATTO che I punti di prelievo insistono sul tratto del corpo idrico del fiume Marecchia codice IT0819000000000003-2_3-3_4ER (ed in particolare nel tratto 4) per i quali i valori di DMV risultano:

- DMV MEDIO ESTIVO (mc/s) 0.57.
- DMV MEDIO INVERNALE (mc/s) ER: 0.8.

CONSIDERATO che in data PG/2026/146928 del 10/08/2026, l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino,,ha presentato istanza di autorizzazione in deroga al DMV per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Marecchia di cui alla pratica di concessione n. RN10A0042 in oggetto, da cui risulta in particolare che: il volume di risorsa richiesto in deroga per il consumo umano è pari a 425.088 mc fino al 31/10/2026;

DATO ATTO che la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla D.G.R. n. 802 del 23/05/2022 e che sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza in esame;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA denominata IT4090002 Tipologia: ZSC Sito: TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA il cui Ente gestore è la Regione Emilia-Romagna

DATO ATTO che con nota registrata prot. n. 09/07/2026.015781.E, avente ad oggetto *“Trasmissione elenco prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d’acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione”*, relativamente alle richieste di autorizzazione in deroga al DMV ricadenti nei Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, la stessa ha già valutato l’esito positivo della valutazione di incidenza ossia che l’attività non determina incidenza negativa a condizione che vengano rispettate da parte del concessionario le seguenti prescrizioni:
“[...] PRESCRIZIONI E MISURE DI MITIGAZIONE A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, DA ATTUARE DURANTE TUTTO IL PERIODO DI DERIVAZIONE IN DEROGA

➤ *il Soggetto proponente deve:*

- *individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;*
- *attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell’ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all’incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi,*

all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;

- *creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;*
- *monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;*

PRESCRIZIONI E MISURE DI MITIGAZIONE ATTIVATE DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE LA DEROGA AL DMV

➤ *all'Amministrazione concedente si richiede di provvedere, tramite i preposti Servizi regionali, affinché sia emanato contestualmente al provvedimento di prelievo in deroga anche quello di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua; la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga. [...]*”;

DATO ATTO che con nota registrata registrata prot. 12/08/2026.0147974.E, il Servizio Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, da cui risultano in particolare le seguenti valutazioni e prescrizioni:

*“Alla luce di quanto sopra, si esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** alla concessione della richiesta di prelievo in deroga fino a quando permarrà la situazione di **SEVERITA' IDRICA MEDIA**, dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, e considerato che dal 30/07/2026 la situazione è evoluta in **SEVERITÀ IDRICA ALTA**, e comunque non oltre il 31 ottobre p.v..*

Tuttavia, al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, si formulano le seguenti PRESCRIZIONI:

- *il prelievo potrà avvenire con una portata massima di 60 l/s;*
- *vista la condizione naturale idrologica del fiume Marecchia, così come la forte prevalenza nel tratto interessato, nel periodo estivo, di flussi sub-superficiali, l'Azienda può effettuare il prelievo ad uso umano di interesse pubblico fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale, se presente; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a monte a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione finale, comprendente anche documentazione fotografica, da inviare alla scrivente Area;*
- *il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo, oltre che alla scrivente Area;*
- *dovrà, inoltre, effettuare determinazione tramite misurazione dei volumi prelevati nel periodo oggetto di deroga e delle relative portate medie, al fine di fornire documentazione attestante i quantitativi effettivamente prelevati;*

Si precisa, infine, che successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere attenzionati i monitoraggi ambientali di ARPAE presso la stazione istituzionale regionale di cui alla rete ambientale DQA, COD UE IT0819000200, denominata e collocata in "Marecchia a Ponte Verucchio", considerati significativi per valutare eventuali impatti sul corpo idrico a valle della presa.

Si sottolinea che i risultati dei monitoraggi e delle misurazioni di cui ai punti precedenti, inviati a mezzo di apposita relazione tecnica strutturata, nonché le valutazioni effettuate in collaborazione

con Arpae verranno utilizzati per verificare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per la concessione di eventuali deroghe future”

ACCERTATO che il richiedente ha versato in data 07/08/2026 un importo pari a euro 90,00, corrispondente alle spese di istruttoria della suddetta domanda di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV in esame;

RITENUTO pertanto che:

- la richiesta presentata non pregiudichi il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- possa essere accolta la richiesta di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV alle condizioni e con le modalità indicate nel presente atto;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione “Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali” dell'Area Demanio Idrico di Arpae che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all' Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici della Repubblica di San Marino, l'autorizzazione al prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fiume Marecchia ad uso consumo umano di cui alla pratica di concessione n.RN10A0042, ubicato in Località Pietracuta in Comune di San Leo (RN);

2. di stabilire che il concessionario dovrà rispettare le seguenti **prescrizioni dettate dall'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna** con parere trasmesso con nota registrata prot. n. 12/08/2026.0147974.E:

2.1 il prelievo potrà avvenire con una portata massima di 60 l/s;

2.2. vista la condizione naturale idrologica del fiume Marecchia, così come la forte prevalenza nel tratto interessato, nel periodo estivo, di flussi sub-superficiali, il richiedente può effettuare il prelievo ad uso umano di interesse pubblico fermo restando che non si interrompa la continuità idrologica superficiale, se presente; pertanto, dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a monte a valle delle derivazioni, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione finale, comprendente anche documentazione fotografica, da inviare all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna e alla Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali Area Demanio Idrico di Arpae (sede di Rimini);

2.3 il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo, anche mediante misurazione diretta. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati alle autorità di controllo, oltre che all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna e alla Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali Area Demanio Idrico di Arpae (sede di Rimini);

2.4 il richiedente dovrà, inoltre, effettuare determinazione tramite misurazione dei volumi prelevati nel periodo oggetto di deroga e delle relative portate medie, al fine di fornire documentazione attestante i quantitativi effettivamente prelevati. Pertanto al termine del periodo di deroga, il concessionario dovrà trasmettere tale documentazione all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna e alla Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Acque superficiali Area Demanio Idrico di Arpae (sede di Rimini);

3. di stabilire altresì che il concessionario dovrà rispettare le seguenti **prescrizioni dettate dall'Ente gestore - Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità** con nota registrata prot. n. 09/07/2026.0125781.E:

3.1 si dovranno individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;

3.2 si dovrà attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;

3.3 si dovrà creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;

3.4 si dovrà monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;

4. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 31/10/2026, salvo revoca o revisione delle condizioni. **Si specifica a riguardo che, durante la validità dell'atto di autorizzazione in deroga, qualora la severità idrica riportata nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po risulti inferiore a MEDIA, i concessionari dovranno ripristinare il rilascio del DMV ordinariamente previsto in concessione;**

5. di dare atto che al termine del regime dei prelievi in deroga, verranno attenzionati i monitoraggi ambientali istituzionali di ARPAE presso la stazione Istituzionale regionale, COD UE IT0819000200, denominata e collocata in "Marecchia a Ponte Verucchio", considerati significativi per valutare eventuali impatti sul corpo idrico a valle della presa;
6. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
7. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 del R.R. n. 41/2001;
8. di notificare al concessionario il presente provvedimento, che dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnato in copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesto esplicitamente dal concessionario;
9. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, all'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po;
10. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna per l'emanazione del provvedimento di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua, tenendo conto che la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010;

12. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
13. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.